

SI CAMBIA MENO DEL PREVISTO

Nel 2019 sono cresciute le immatricolazioni in Europa degli autobus a trazione alternativa ma gli obiettivi fissati dell'eBus Report nel 2018 sembrano ancora lontani

Alla luce dei dati finali dell'immatricolato autobus in Europa nel 2019, le previsioni sull'evoluzione degli autobus a trazione alternativa, fatte nel 2018 dall'eBus Report #2 (progetto ZeEBUS), sembrano purtroppo difficilmente realizzabili. Per il 2020 si prevedeva infatti una suddivisione dell'immatricolato con i diesel al 53%, gli ibridi al 10%, gli elettrici (compresi i fuel cell) al 21% e i carburanti alternativi al 16%.

Sicuramente a fine 2020 si confermerà un trend in crescita per le trazioni alternative ma stando ai dati forniti dall'ACEA per gli autobus con ptt superiore a 3,5 tonnellate imma-

tricolati nel 2019, la distanza dagli obiettivi previsti sembra incolmabile.

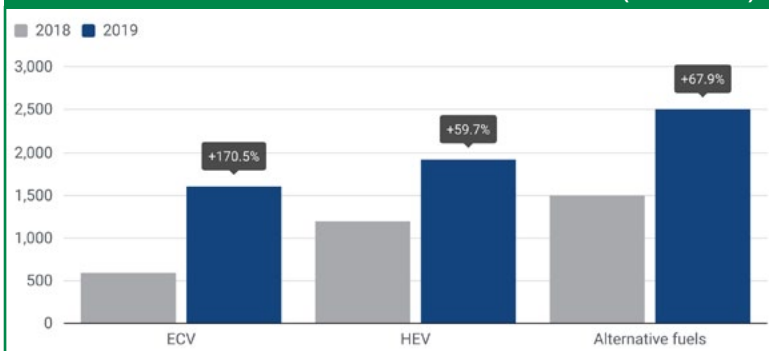
Nel 2019, i nuovi autobus diesel (compresa una decina di veicoli a benzina), hanno rappresentato l'84,9% del mercato europeo, gli elettrici/fuel cell il 4%, gli ibridi il 4,8% e gli autobus alimentati con carburanti alternativi (CNG, LPG e biogas) il 6,2%.

Il calo della domanda totale di autobus diesel rispetto all'anno precedente (2018) è stato solo del 3,1%, nonostante alcuni Paesi abbiano spinto maggiormente in questa direzione: Spagna (-13,8%), Regno Unito (-12%), Italia (-11,8%) e Germania (-10,1%).

Per gli autobus a trazione alternativa la crescita nel 2019 sul 2018 è stata percentualmente importante, con gli elettrici che segnano un più 170,5% (da 594 a 1.607 veicoli) trainati dalle vendite in Olanda (381 unità), Francia (285) e Germania (187).

A loro volta, gli ibridi sono cresciuti del

IMMATRICOLATO AUTOBUS A TRAZIONE ALTERNATIVA (fonte ACEA)



IMMATRICOLATO EUROPA 2019 (fonte ACEA)

Stati	Elettrici e fuel cell	Ibridi	Carburanti alternativi	Diesel	Totale veicoli n.
AUSTRIA	5,2%	0%	1,5%	93,3%	1.085
BELGIO	2,8%	28,3%	0,2%	68,7%	900
CIPRO	0%	0%	0%	100%	18
REPUBBL. CECA	0,4%	0%	24,6%	75,1%	835
DANIMARCA	18,5%	0%	0%	81,5%	442
ESTONIA	0%	0%	42,2%	57,8%	104
FINLANDIA	6,7%	0%	2,9%	90,4%	536
FRANCIA	4,2%	3,1%	8,6%	84,1%	5.702
GERMANIA	2,9%	7,1%	1,0%	89,0%	5.717
GRECIA	0%	0%	0%	100%	363
UNGHERIA	0%	0%	0%	100%	705
IRLANDA	0%	0%	0%	100%	445
ITALIA	1,5%	6,0%	7,1%	85,3%	3.626
LETTONIA	2,1%	0%	7,3%	90,6%	87
OLANDA	40,7%	13,4%	1,1%	44,8%	419
POLONIA	2,2%	2,1%	7,7%	87,9%	2.114
PORTOGALLO	2,8%	1,7%	34,3%	61,2%	368
ROMANIA	6,6%	0%	0,1%	93,3%	710
SLOVACCHIA	0%	0%	3,9%	96,1%	293
SPAGNA	3,2%	13,1%	14,2%	69,5%	2.268
SVEZIA	7,4%	1,1%	21,5%	69,9%	921
REGNO UNITO	1,9%	0%	0%	98,1%	6.465
UNIONE EUROPEA	4,0%	4,8%	6,2%	85,0%	34.123
NORVEGIA	6,8%	0%	8,1%	85,1%	1.954
SVIZZERA	1,5%	15,9%	0,2%	82,4%	532
EFTA	5,7%	3,5%	6,4%	84,5%	2.486
EU+EFTA	4,1%	4,7%	6,2%	84,9%	36.609

59,7% (da 1.201 a 1.918 veicoli), concentrati in soli sei Paesi: Germania (454 unità), Spagna (427), Belgio (371), Italia (255), Francia (210) e Paesi Bassi (125). Al contrario, nel 2019 non sono stati registrati autobus elettrici ibridi in 13 paesi dell'UE.

Infine, le vendite di autobus alimentati con carburanti alternativi hanno visto nel 2019

una crescita del 67,9% (da 1.491 a 2.504 veicoli), quasi tutti con autobus alimentati a gas naturale.

Francia (585 unità), Spagna (463), Italia (303) e Svezia (284) sono stati i maggiori mercati UE per gli autobus a gas naturale, quest'ultima ha anche registrato il maggior incremento percentuale in tutta la regione (+ 283,8%). ●